

Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 - 12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

ore 8 - **Messa Capitolare** con Lodi e Media
ore 17.30 - **Rosario**; ore 18 - **Santa Messa**

Mercoledì ore 10 - Santa Messa per i defunti

**La Cattedrale è aperta
nei giorni feriali ore 7-12 e 16-18,30**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10,30 alle 11.45

**Da martedì 12 giugno la Messa delle
ore 18 verrà celebrata in Cattedrale** e
non nella Chiesa di San Francesco.

Adorazione e Messa riprendono a San
Francesco lunedì 1 ottobre.

Nei mesi estivi *don Cesare* sarà presente nella
Chiesa della Madonna di Lourdes a Sottomarina.

Lavori in cattedrale: quanto costano?

La cattedrale è tutta 'imbragata'. Le
impalcature salgono fino al tetto e
avvolgono interamente la facciata e le
pareti nord e sud. Scopo: ricostruzione
delle vetrate e ripasso generale del tetto.
Quanto costa un lavoro così? Costa alcune
centinaia di migliaia di Euro!

Chi paga?

Usufruiamo di un contributo della Cei, sezione
Beni Culturali, derivante dall'8 per mille; di
una parte degli oneri di urbanizzazione
secondaria del Comune di Chioggia; di una
partecipazione della Diocesi.

A noi restano da pagare 150.000 €.

Da dove arriveranno? Abbiamo una sola
fonte e una sola speranza: la generosa
partecipazione dei parrocchiani. Goccia
su goccia, qualcuno ha già cominciato a
muoversi.

GRAZIE!!!

Un nuovo "santino" dei Patroni

In occasione della
festa dei Santi, è
stata ristampata la
loro immagine, che
porta sul retro
alcuni tratti
biografici.
Eccoli:



I Santi Martiri
Felice e Fortunato,
commercianti
vicentini, si
trovavano nella città di Aquileia quando
furono scoperti in un bosco a pregare.
Condotti davanti al prefetto Femio,
dichiararono con fermezza la loro fede
cristiana.

Vennero sottoposti a torture e quindi
decapitati presso il fiume Natisone, durante
la persecuzione di Diocleziano, negli anni
303-304.

Le loro spoglie vennero divise tra Vicenza e
Aquileia.

Il corpo di San Felice e il capo di San
Fortunato, dopo la permanenza a Grado e a
Malamocco, seguirono il trasferimento della
sede vescovile a Chioggia nel 1110 e sono
conservati in un'urna preziosa nella
cattedrale.

La loro festa viene celebrata l'11 giugno.

*Ai Santi Patroni Martiri
Felice e Fortunato
la città e la diocesi di Chioggia
affidano il loro cammino di fede,
speranza, carità.*

*Santi Martiri Felice e Fortunato
pregate per noi*

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia

Quale Pane ci fa vivere



La festa del Corpus Domini ci
mostra che cosa è il cristianesimo:
la Presenza di Gesù tra gli uomini.
Gesù è presente attraverso il segno
del pane e del vino che diventano
nella Messa il suo Corpo e il suo
Sangue. Attorno all'Eucaristia
cresce la vita di ciascun cristiano e
si edifica la Chiesa.

Senza questo Dio presente, amato, ascoltato, adorato e
persino 'mangiato' rimaniamo soli e perduti. Ricominciamo
dall'Eucaristia: in famiglia e in comunità; la processione di
giovedì sera è stata un bel segno, per noi e per tutti.

L'estate può essere l'occasione di una frequenza attenta e assidua alla Messa,
più pensata e più personale; per accorgersi di Gesù e per accoglierlo nell'unità
della Chiesa, a partire dalla nostra comunità.

Lunedì 11 Giugno Santi Felice e Fortunato Patroni della Città e Diocesi

- ore 8 Santa Messa capitolare
ore 9 Santa Messa con l'Unità pastorale di
S. Giacomo, S. Andrea, Filippini, S. Domenico
ore 10,30 Santa Messa con le comunità della
Cattedrale, Salesiani, Borgo S. Giovanni
ore 18 **Raduno in Piazzetta Vigo e Processione con le
Statue dei Santi Patroni fino alla Cattedrale**
ore 19 **Concelebrazione della Messa pontificale presieduta dal Vescovo
Adriano, con l'ordinazione sacerdotale di don Matteo Scarpa.**

La cattedrale rimane aperta fino a tarda sera per la venerazione dei Santi Patroni



Questa domenica 10 giugno
Raccolta straordinaria
in tutte le Chiese in Italia a **favore delle zone colpite dal terremoto in Emilia.**

Abbiamo ricordato Giovedì scorso 7 giugno, nella Messa del Corpus Domini che ha preceduto la grande processione eucaristica, il **terzo anniversario dell'Ordinazione episcopale**

di **Mons. Adriano Tessarollo**, nostro vescovo. Affidiamo la sua persona e il suo ministero alla grazia dello Spirito Santo, con l'intercessione dei Santi Patroni Felice e Fortunato.

Andremo in visita a

San Fior

nella *Casa Madre delle Suore del Santo Volto* e a **Pieve di Soligo**

a venerare il nuovo *Beato Giuseppe Toniolo*, Mercoledì 27 giugno al pomeriggio. *Iscrizioni in parrocchia.*

Domenica 17 giugno alla Messa delle ore 10,15 sarà presente la comunità di **San Michele di Piave**, che ci accompagnerà anche con i canti della Messa.

Per la **festa dell'Assunta**,

patrona della nostra Cattedrale: **Martedì ore 21** ci incontriamo con le persone responsabili per precisare l'impostazione della festa.

A conclusione dell'anno pastorale in parrocchia, viene proposta una **serata insieme**

con tutte le persone che in qualsiasi modo collaborano con la vita della comunità parrocchiale: *Consiglio Pastorale, Commissione Economica, Catechiste dei ragazzi, dei fidanzati, dei Battesimi, Segreteria e lavori di custodia, manutenzione e pulizia, ecc.* **Venerdì 22 giugno** presso i Cavanis dalle ore 18,30: preghiera, incontro, pizza. Il parroco invita le persone a richiedere un foglio con alcune indicazioni per la riflessione e il dialogo.

Avvenire

ha proposto la scorsa settimana una cronaca vivace e attenta dell'**Incontro Mondiale delle famiglie a Milano**, e ha presentato tutti i discorsi del Papa e varie testimonianze. E non solo.

Questa settimana su

Nuova Scintilla,

intervista al **cardinal Scola**.

Confessioni di estate

Al sabato pomeriggio dalle ore 16 il penitenziere Monsignor Mario Doria e il parroco don Angelo sono presenti in Cattedrale per le confessioni.

Mons. Mario Doria è presente ogni giorno dalle ore 16 alle 18 e al Sabato mattina. **I ragazzi sono invitati a confessarsi il sabato alle ore 10 e alle ore 16.** E' bene confessarsi ogni quindici giorni.

Mese di Giugno

Il mese di Giugno è consacrato al **Sacro Cuore di Gesù**.

La festa ricorre questo *Venerdì 15 giugno*. Preghiamo in particolare per la santificazione dei sacerdoti.

Sabato ricorre la memoria del **Cuore Immacolato di Maria**.

- *Martedì 12 giugno*, **San Barnaba apostolo**.

- *Mercoledì 13 giugno*, **Sant'Antonio di Padova**, sacerdote e dottore della Chiesa

- *Giovedì 14 giugno* tutti i **sacerdoti della diocesi** partecipano insieme con il vescovo Adriano a un **viaggio a Ravenna**.

Azione Cattolica diocesana

Tre Giorni per Adulti e Operatori pastorali: 6-8 luglio a Borca di Cadore
Oltre la crisi: la speranza nella corresponsabilità

La Voce. Vacanza a metà

Questo prezioso foglietto parrocchiale, che molte persone cercano e leggono e portano in famiglia, no andrà in vacanza.

Continuerà anche d'estate, sia pure con ritmo e formato ridotto.

Grazie a chi vi collabora e a chi lo diffonde...

Il dialogo di Benedetto XVI con le famiglie

Il Papa e la bambina

CAT TIEN, bambina dal Vietnam:

Ciao, Papa.

Sono Cat Tien, vengo dal Vietnam.

Ho sette anni e ti voglio presentare la mia famiglia.

Lui è il mio papà, Dan e la mia mamma

si chiama Tao, e lui è

il mio fratellino Binh.

Mi piacerebbe tanto

sapere qualcosa della

tua famiglia e di

quando eri piccolo

come me...

SANTO PADRE:

Grazie, carissima, e ai

genitori: grazie di

cuore. Allora, hai chiesto come sono i

ricordi della mia famiglia: sarebbero

tanti! Volevo dire solo poche cose. Il

punto essenziale per la famiglia era per

noi sempre la domenica, ma la domenica

cominciava già il sabato pomeriggio. Il

padre ci diceva le letture, le letture della

domenica, da un libro molto diffuso in

quel tempo in Germania, dove erano

anche spiegati i testi. Così cominciava

la domenica: entravamo già nella

liturgia, in atmosfera di gioia. Il giorno

dopo andavamo a Messa. Io sono di

casa vicino a Salisburgo, quindi abbiamo

avuto molta musica – Mozart, Schubert,

Haydn – e quando cominciava

il Kyrie come se si aprisse il cielo. E poi a

casa era importante, naturalmente, il grande pranzo insieme. E poi abbiamo cantato molto: mio fratello è un grande musicista, ha fatto delle composizioni già da ragazzo per noi tutti, così tutta la famiglia cantava. Il papà suonava la cetra e cantava; sono momenti indimenticabili. Poi, naturalmente, abbiamo fatto insieme viaggi, camminate; eravamo vicino ad un bosco e così camminare nei boschi era una cosa molto bella: avventure, giochi eccetera. In una parola, eravamo un cuore e un'anima sola, con tante esperienze comuni, anche in tempi molto difficili, perché era il tempo della



guerra, prima della dittatura, poi della povertà. Ma questo amore reciproco che c'era tra di noi, questa gioia anche per cose semplici era forte e così si potevano superare e sopportare anche queste cose. Mi sembra che questo

fosse molto importante: che anche cose piccole hanno dato gioia, perché così si esprimeva il cuore dell'altro. E così siamo cresciuti nella certezza che è buono essere un uomo, perché vedevamo che la bontà di Dio si rifletteva nei genitori e nei fratelli. E, per dire la verità, se cerco di immaginare un po' come sarà in Paradiso, mi sembra sempre il tempo della mia giovinezza, della mia infanzia. Così, in questo contesto di fiducia, di gioia e di amore eravamo felici e penso che in Paradiso dovrebbe essere simile a come era nella mia gioventù. In questo senso spero di andare «a casa», andando verso l'«altra parte del mondo».